



Data: 2021/05/28 19:08 (17:08 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 326]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **l'analisi delle immagini di videosorveglianza mostra che l'attività di fontana di lava descritta precedentemente, iniziata alle ore 16:00 UTC circa, è stata molto discontinua e verso le 16:15 UTC era già terminata. Inoltre la nube eruttiva, dispersa in direzione E, non ha superato i 5000 m di altezza sul livello del mare.**

Dalle ore 16:10 UTC circa, si osserva un rapido decremento dell'ampiezza del tremore vulcanico i cui valori alle 16:20 UTC sono rientrati su livelli medi, ove attualmente permangono. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato nell'area del Cratere di Sud Est ad un'elevazione di circa 2900 m s.l.m..

Anche l'attività infrasonica, localizzata al Cratere di Sud Est, alle 16:10 UTC circa ha mostrato un decremento della frequenza di accadimento e dell'ampiezza degli eventi e alle ore 16:20 UTC circa si è conclusa.

L'analisi delle deformazioni del suolo evidenziano che la perturbazione su alcune stazioni clinometriche ha raggiunto un'ampiezza massima di meno di un decimo di microradiante intorno alle 16.15 UTC e si è stabilizzata. Non si evidenziano variazioni di rilievo alle stazioni della rete GNSS.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.